Sabato 17 Marzo 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 66.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

A proposito d'una cooperativa per la produzione DEL PERFOSFATO

Palazzolo dello Stella, 16 marzo.

(Z. E.) È con un senso di vivo compiacimento che noi guardiamo al rapido progresso dell'agricoltura nel nostro Friuli; progresso che in breve volger di tempo, ha raggiunto una rarapidità febbrile, vertiginosa. Da noi, ove per tanti anni l'apatia in tutto ciò che si chiamava progresso agricolo, fatte le debite eccezioni, regnava sovrana; ora sorgon milioni sopra milioni, energie sopra energie e da queste e quelli sgorgare come per incanto, fabbriche sopra fabbriche, industrie sopra industrie.

Il capitale friulano, che prima se ne stava inoperoso nelle casse ormai arrugginite delle banche e delle casse di risparmio, navigava per estranei lidi a dar forza e vita a fabbriche ed industrie che non erano nostre e che quindi assai poco c'interessavano; ha scosso finalmente questo giogo pesante, è uscito all'aria libera, alla luce; e bello, sfolgorante sotto i raggi del nostro splendido sole ha detto: Operai, agricoltori, il giogo pesante che m'opprimeva s'è spezzato, ed io vengo a darvi forza e vita; fidatevi di me!

E a questo magico linguaggio ecco subito scaturire fabbriche a Udine, a Pordenone, a S. Vito al Tagliamento, a S. Giorgio di Nogaro, e a queste due ultime, come conseguenza logica far seguito sterminati appezzamenti assegnati alla coltura della dolce barbabietola, destinata a portare favolosi guadagni all'agricoltore, nonchè al disgraziato capitalista.

Non è ancor spento l'eco delle ultime discussioni pro e contro due delle suaccennate fabbriche, che ecco una nuova, una grande idea è sorta ed ha già incontrato il favore di gran parte del nostro piccolo mondo finanziario, e cioè la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei concimi artificiali.

Manco dirlo, l'idea è sorta da quel vulcano in eruzione continua di gagliarde e buone imprese, ch'è l'Associazione Agraria Friulana, sempre pronta a fare tutto il possibile per favorire il tanto tribolato agricoltore, balocco e vittima d'ingorda e bugiarda speculazione, la quale, mostrando alla maggior parte lucciole per lanterne, s'intasca i loro milioni, lasciando poi loro la briga d'intendersela con l'agente delle tasse e con l'esattore.

Tutti ormai conoscono il come dovrà funzionare questa nuova società; centinaia e centinaia di programmi furon spediti da un capo all'altro della nostra provincia; tutti i giornali ne hanno parlato; e come se ciò non bastasse, nei centri più importanti furon tenute conferenze in proposito, le quali fruttarono adesioni e sottoscrizioni a bizeffe.

E questa è certo la miglior prova della bontà dell'idea, tanto validamente sostenuta anche dalla Banca Popolare Friulana. Il capitale occorrente è quasi raggiunto, e chi non fa presto, non arriverà in tempo, perdendo così un grandissimo vantaggio, poichè i non azionisti avranno la merce (se vi sarà) ai prezzi di commercio, mentre invece gli azionisti l'avranno al prezzo di fabbrica senza nessun aumento; il che vuol dire fare un notevole risparmio in confronto delle materie fornite dalle altre fabbriche consorziate.

Firmate quindi, ed avrete oltre a ciò, anche il merito di aver contribuito a fare un bel passo, verso l'ideale del progresso agricolo, e ciò verso la vittoria dell'agricoltura e del lavoro, sul capitale.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 16 marzo.

Presidenza del Presidente COLOMBO

Si riprende la discussione intorno ai servizi postali e commerciali marittimi.

Posto a partito l'art. 1.o, è approvato.

Di San Giuliano (Ministro delle Poste e Telegrafi) per soddisfare i voti di Venezia e dimostrare l'interessamento del Governo per quella città, legge il nuovo art. 2 concordato ieri con la Società di Navigazione.

Con questa convenzione, quattro dei viaggi della linea Venezia - Egitto vengono prolungati a Bombay senza trasbordo. Il ministro espone i vantaggi che ne derivano a Venezia e le modificazioni che devonsi conseguentemente introdurre nel disegno di legge.

Tecchio, Valeri e *Di Nicolò* ritirano i loro emendamenti, ed anche l'art. 2 o viene approvato.

E così pure si approvano gli articoli seguenti fino all'ultimo.

Si passa quindi a discutere sulla spesa per la nuova aula della Camera, che sarà di L. 300 mila.

Il presidente informa che la costruzione è già avanzata e spera che potrà essere pronta dopo le vacanze di Pasqua.

Informa poi che la nuova aula provvisoria avrà 27 metri sul lato più lungo e 19 in larghezza. Sarà alta 18 metri, avrà un aerea di circa metri 460 e 8080 di cubatura. Sarà quindi in condizioni di gran lunga più favorevole della presente aula provvisoria.

L'articolo unico è approvato.

—

Si approva quindi la legge sui « provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nell'ultimo trimestre del 1899 ».

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente COLOMBO.

Fusinato, segretario degli esteri, risponde ai deputati Morpurgo e Rizzetti che hanno interrogato i ministri degli esteri e dell'agricoltura per sapere se vogliano interessarsi affinchè i certificati d'origine rilasciati dalle Camere di Commercio per le merci da esportare (eccettuato il vino) sieno ritenuti validi dalle dogane austro - ungariche, come avveniva sino al luglio 1899.

La questione non fu ancora risoluta e non per colpa del governo italiano, il quale non cesserà dall'interessarsi del grave argomento.

Morpurgo deplora che uno Stato alleato ci tratti in modo poco riguardoso e confida che il Governo saprà tutelare gli interessi e il decoro italiano *(Vive approvazioni)*.

Dopo l'approvazione di alcuni congedi, riprendesi la discussione intorno al Decreto - legge.

Mirabelli giustifica l'ostruzionismo come una legittima difesa dei diritti della minoranza.

Pansini sostiene che l'art. 1.o sul quale da tanti giorni si combatte, non solo è antistatutario, ma anche affatto inutile.

Piola propone che per affrettare la discussione del decreto-legge, le sedute sieno protratte.

Il presidente crede anch'egli conveniente di prolungare in alcuni casi, la seduta mattutina, e propone del'e aggiunte alla proposta di Piola che viene approvata.

DA GORIZIA.

16 marzo.

Ospitale dei Fatebenefratelli. — Il priorato dell'ordine di San Giovanni di Dio, che qui possiede dal 1656 quest'ospitale dei Misericorditi, pubblica, come negli anni andati un quadro statistico degli ammalati curati durante l'anno 1899. Questi furono: Rimasti in cura del 1898, 72, accettati nuovi 480, guariti 216, migliorati 122, non migliorati 42, morti 107, rimasero in cura alla fine d'anno 64. Seguono le tabelle degli ammalati di riparto chirurgico e sifilitico che furono curati 517, dei quali ben 450 licenziati guariti e solo 9 morti, 26 migliorati, 6 non migliorati e 26 rimasero in cura.

Terzo quadro statistico è per la sezione psichiatrica, dalla quale risulta che nell'ospitale, alla fine del 1898, vi erano 94 alienati; ne furono accettati 45, 9 guariti; 5 migliorarono, 7 licenziati non migliorati e 9 morti.

Altre dimostrazioni statistiche indicano la professione dei pazienti, la loro pertinenza ecc.

I due medici primari signori Ernesto D.r Fratrnich e D.r Martino Kersovani, pubblicano in quest'opuscoletto anche brevi relazioni sopra le malattie curate ed i morbi che destarono maggiore interesse scientifico.

Infine il provinciale dell'ordine, Padre Sobel, già priore qui, pubblica uno specchietto sopra il movimento avuto in tutti i 15 ospitali che tiene l'ordine nella Monarchia, nei quali furono curate ben 19 958 persone, con 438 437 giorni di cura.

Il conte Lonyay a Gorizia. — Leggo nella *Patria* di oggi che il conte Lonyay, fidanzato dell'arciduchessa Stefania, il cui matrimonio doveva seguire lunedì a Miramare, trovasi degente a Venezia per influenza; e che guarito verrebbe qui a passare la convalescenza, ospite nell'*Hôtel Meridional*. Ora, secondo notizie che appresi questa sera, il conte Lonyay è già arrivato stamane da Venezia; dovette però subito mettersi a letto, perchè soffre di febbre intermittente.

Nomina di membri alle Delegazioni. — Oggi il Parlamento verrà aggiornato, per dare occasione di far lavorar le Diete, le quali, a quanto si dice, verrebbero convocate al 26 corr. Oggi stesso al Parlamento saranno elette le Delegazioni, ed in seguito a deliberato del Club parlamentare italiano, a rappresentare il goriziano sarà eletto il deputato on. Lenassi. Le Delegazioni quest'anno si convocheranno a Budapest.

Fuga d'una colomba. — A Lucinico, martedì, una bella ragazza ventenne scappò di casa e raggiunse un suo amante che è pure di Lucinico ed è scultore a Berlino. Giunta la colomba a Udine e diretta per Milano, mandava notizia alla famiglia.

Il casetto è molto commentato nella piccola Lucinico, ove la ragazza era apprezzata per beltà e spirito e per una condotta finora irreprensibile.

Mercato annuale. — Oggi abbiamo qui il mercato annuale di S. Illario e Taziano. Le vie sono popolatissime.

Circo Zavatta. — Domani, in Piazza S. Antonio, il Circo equestre Zavatta inaugurerà un breve ciclo di rappresentazioni.

Onoranze funebri. — Il nostro Municipio porgeva alla vedova del podestà di Trento, Silvio Dorigoni, le condoglianze della città nostra, ed incaricava di rappresentarlo ai funerali l'avvocato Taddei. Anche la Presidenza dell'Unione Ginnastica spediva dispaccio di condoglianza al Municipio di Trento.

Elargizioni. — Numerose elargizioni furono fatte in questi giorni alla Lega Nazionale, agli istituti di beneficenza in occasione delle morti di Silvio Dorigoni, Carlo Gasser e Giuseppe Delpiero.

Cronaca Provinciale

Pozzuolo.

Una visita graditissima.

16 marzo. Oggi abbiamo avuto qui, graditissima visita. tutto il Presidio della vostra città: 17.o fanteria con la banda musicale, cavalleggieri Saluzzo pure con la banda musicale, guidati dai rispettivi colonnelli e comandati da quell'esimio gentiluomo ch'è il Generale comm. Goiran, e accompagnati dagli ufficiali tutti.

Come già sapete, il Direttore della nostra Scuola pratica di agricoltura, cav. Petri, impartì ai soldati del Presidio alcune lezioni di agricoltura. Vi partecipò una settantina di soldati. E oggi, questi volonterosi scolari convennero qui per completare, con esercizi pratici, la loro istruzione: e li vedemmo, taluni guidare l'aratro, altri attendere ad altre bisegna campestri.

Nella scuola, si trovavano e il corpo insegnante con alla testa il cav. Petri, e taluni membri del Consiglio direttivo di essa — fra gli altri il co. Beretta, e alcuni della nostra amministrazione comunale e dei maggiorenti del paese. E noi tutti cercammo di offrire le più oneste e liete accoglienze che si potevano usare: un trattamento all'ufficialità, fiori, ecc., e sopratutto, quello che noi friulani diciamo che vale più che ogni altra cosa: un piatto di buona ciera.

Vi noto: un bellissimo discorso del Direttore cav. Petri, inneggiante alla agricoltura per la quale fu l'antica madre Roma così celebrata e augurante che da queste lezioni pratiche ai militari — con tanto senso di utilità istituitesi per suggerimento del Principe di Napoli — ne vengano benefizi alla Patria; e la risposta pure bellissima del generale, che si profuse in ringraziamenti al cav. Petri, al Consiglio direttivo della scuola, agli insegnanti, e per le impartite lezioni e per le accoglienze d'oggi.

Per noi, la visita dei nostri cari soldati fu una vera festa, che ci lascierà lungo e gradito ricordo.

Martignacco.

Un appunto immeritato — *16 marzo. (Z.)* — Nella relazione del vostro solerte corrispondente di Moruzzo di ieri, vedo nominato l'amico Comelli don Giuseppe, perchè mancò alla distribuzione dei premi nel natalizio del Re.

Per togliere qualunque equivoco, sappiate che quel maestro ebbe recentemente, in occasione di una festa di Casa Savoia, ringraziamenti speciali dal Ministro della Real Casa, per aver fatto mandare dai suoi alunni una letterina d'augurii, e che egli è in lutto strettissimo per la morte del suo adorato padre. O perchè il corrispondente non disse che mancavano anche il sindaco, il parroco, il medico e l'assessore anziano ecc.? E pur mancavano, come l'amico Comelli!

Un lutto. — E' morto iersera a Moruzzo il signor Luigi Mazzantini, un simpaticissimo toscano climatizzato friulano, conosciutissimo nel circondario ed ai frequentatori di quell'ameno paese.

Rivolto.

Echi dell'infanticidio.

16 marzo. — Non sono notizie positive, proprio, perchè i periti necroscopi non hanno ancora presentato all'autorità giudiziaria il loro referto; ma credo poter dirvi esservi serii dubbi che, nel triste caso di Rivolto, pel quale si trovano in arresto e l'Amabile Fabris ed una sua zia, non si tratti d'infanticidio.

Il collo del neonato presentava bensì traccie come di subite violenze: ma non apparirebbe sicuro che tali violenze fossero state usate a corpo vivo. E nè dalle prove necroscopiche sarebbe risultato che il bambino abbia respirato, sia quindi nato vivo e vitale. — Dico questo per informazioni avute; e mi auguro che sia così, non per le arrestate: se colpevoli, ben giusto che scontino la pena; ma perchè si avrebbe un delitto di meno. E mi pare che se ne abbiano avuti già tanti, anche in Friuli, da qualche tempo!

Le due arrestate nelle carceri di Codroipo.

Il nostro corrispondente da Codroipo ci scrive in proposito: « *Sospetto* » *infanticidio* è quello di Rivolto, del quale la *Patria* ed altri giornali parlarono.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 11

Il segreto dell'avvocato

Il tremito abituale delle sopracciglia nere ed il movimento delle sue bianche palpebre, che si abbassavano sui suoi begli occhi bruni, si riprodussero di nuovo mentre Margrawe stava guardando il suo cappello ch'egli va bilanciando fra le sue mani distratte.

— Allora, signor Margrawe, — mio caro tutore... poichè io voglio... io voglio chiamarvi con questo nome, che mi ricordo di aver pronunciato per la prima volta il giorno della sepoltura del mio beneamato padre...

« Oh, soggiunse ella poscia con passione, — come me lo ricordo, quel triste, orribile giorno!

« Io posso vedervi ora, come vi vidi allora, ritto sul vano profondo della finestra, nella piccola biblioteca, in quella cara, vecchia casa di Scozia, guardarmi con tanta compassione, con gli occhi pieni di tristezza.

« Mi par di sentire ancora la vostra voce grave e lenta, dirmi come allora: « Ellinor, vostro padre, morendo mi ha affidato un compito sacro. Io sono giovane. Io posso non sembrare un uomo dotato di quei pregi ch'egli mi attribuiva; vi può essere in me qualche cosa di debole e di irresoluto, che non mi renda forse così atto come un'altro, ad essere il vostro tutore; ma io sono profondamente commosso della fiducia ch'egli mi ha accordato morendo e giuro, sulle mie speranze del cielo, sulla memoria del defunto, sul mio onore di uomo e di gentiluomo, di adempiere ai doveri che mi sono imposto!

— Ellinor! Ellinor! per pietà! sclamò egli con voce rotta, coprendosi il volto convulsivamente agitato, con una delle sue mani.

— Io ho torto, disse ella, di richiamarvi alla mente quella triste giornata. Voi l'avete fatto, voi avete compiuto il vostro dovere, nobilmente, onestamente, onorevolmente, ma ora, ora voi mi abbandonate interamente al marito, non di mia scelta, ma al marito che mi fu imposto da una crudele necessità, e voi fate tutto ciò che potete, perchè noi diventiamo stranieri l'uno all'altro. Ma malgrado tutto, voi, Orazio, il mio tutore, voi non siete punto felice!

— Non lo sono affatto.

Egli rialzò il capo e rise con amarezza.

— Mia cara signora Dalton, è un colloquio da fanciulli sulla felicità e l'infelicità: due parole che non si impiegano se non in un romanzo di donna, dove l'eroina è sventurata per due volumi e tre quarti, ed immancabilmente benedetta nell'ultimo capitolo.

« Nel mondo pratico, noi non parliamo punto di felicità o di sventura: noi non conosciamo che le due parole: successo ed insuccesso.

« Un'uomo giunge a diventar lord Cancelliere del Regno: ecco uno che è riuscito » oppure cerca di prevenirvi durante tutto il corso della sua esistenza e non vi riesce. Allora noi diamo una scrollatina di spalle e diciamo che è un disgraziato. Ma un'uomo felice, la mia cara Ellinor, ne avete voi mai incontrato uno solo?

— Voi vi prendete beffe di me, signor Margrawe, ma voi non mi rispondete affatto.

— Perchè per rispondervi, signora Dalton, è uopo che io interroghi me stesso, e credetemi pure, ci vuole un bel coraggio all'uomo per domandarsi, se in questo penoso viaggio della vita, egli ha saputo prender il buono ed il cattivo cammino. Io confesso di essere un poltrone, e vi prego, non mi costringete ad essere un bravo.

Egli si alzò terminando di parlare, e guardandosi le vesti, continuò:

— Il primo suono di campana per il pranzo, è stato fatto da ben un quarto d'ora, e voi mi vedete ancora in abito da viaggio. La colpa è vostra, signora Dalton. Fino all'ora del pranzo, addio!

Ellinor lasciata sola, ripiombò in una cupa fantasticaggine.

— Quale mai può essere il mistero della vita di quell'uomo? si disse ella a bassa voce. Se io osassi, ma no... no... io non mi sento la forza di rispondere a tale questione.

Era difficile di riconoscere nel triste e cupo Margrawe di una mezz'ora prima, il brillante convitato seduto a destra di sir Lionel, il cui spirito irruente faceva iscoppiare la numerosa comitiva seduta a tavola, in risa clamorose.

Ellinor, trascinata suo malgrado dal brio di quella conversazione, si stupiva della straordinaria potenza posseduta da quell'uomo.

— Così brillante, così compito! — andava ella pensando tra sè e sè — così ammirato, fornito di tante belle qualità, e tuttavia così infelice!

In quella sera, Ellinor ricevette una lettera che le era stata indirizzata nella sua casa di città, e che da ivi le era stata spedita al domicilio di sir Lionel.

Ella trasalì vedendo la soprascritta, e prendendo quella lettera, se la portò seco nello spogliatoio non ancora occupato da nessuno, e la lesse al chiarore dei lumi posti sul caminetto.

Dopo aver ripiegato la lettera, rientrò in salotto. Attraversandolo, s'accostò ad un tavolino, presso al quale Margrawe stava seduto, occupato a sfogliare un album.

— Ella si collocò vicino a lui, dicendo:

— Signor Margrawe, ho ricevuto adesso adesso una lettera dalla Scozia.

— Dalla Scozia!

— Sì, da parte del buono e caro vecchio ministro James Stewart. Vi ricordate voi di lui?

— Sì, un vecchio che aveva dei capelli bianchi, e tutta una famiglia di ragazze, la più piccola delle quali era più grande di me. Siete voi in corrispondenza con lui?

— Oh, no. E' da tanto tempo che io ho lasciato la Scozia, che i miei cari e vecchi amici sono scomparsi ad uno ad uno. Io avrei tanto amato di poter far loro erigere una nuova chiesa ad Achindor; ma il signor Dalton, come di ragione, ha obbiettato che si trattava di una spesa inutile, e su questo punto io non mi lamento mai con lui; ma ora, il signor Stewart mi ha scritto per un motivo particolare.

— E questo motivo?...

— Per annunciarmi che la vecchia nutrice Margaret è diventata cieca ed inferma, ed è stata perciò obbligata ad abbandonare il suo posto. Povera e cara vecchia creatura! Ella era entrata in servizio a Elimburgo, dopo la morte del mio povero padre, ed io l'ho interamente perduta di vista. Io avrei provveduto ai suoi bisogni da ben lungo tempo, se avessi saputo dove trovarla, ma adesso la questione è risolta, ed io vado immediatamente a depositare cento lire sterline di rendita a suo favore, malgrado la rigida e pur lodevole economia del signor Dalton.

(Continua).

Ai particolari già noti, io ne potrei aggiungere di altri e molto piccanti; ma rinuncio, perchè il fatto non è bene accertato e perchè esso mi desta più pietà che sdegno. Aggiungerò soltanto che avendo l'autorità giudiziaria confermato l'arresto della madre e della zia di questa, entrambi vennero tradotte in queste carceri jeri sera, giovedì.

La prima, ancora fresca dal parto, venne da Rivolto a Codroipo condotta in carrozza chiusa, accompagnata dal sig. Brigadiere.

Appena giunta qui, molti se ne accorsero, e si diedero a correre dietro la carrozza. Il cocchiere sferzava con forza i cavalli, i quali giunsero di galoppo alla porta della prigione.

In un attimo la carrozza veniva circondata dalla gente, abbondavano le donne. Discese per primo il sig. Brigadiere, poi la donna, coperta il viso da un fazzoletto. Nessun grido, nessun accento nè di ira, nè di pietà uscì dalla folla.

Questo popolo, quantunque popolo, ha dato ancora una prova di civiltà e di educazione e, per quanto assetato di curiosità, ha dimostrato di essere generoso verso la sventura.

Il nuovo Cronista.

Codroipo.

La posta del sabato.

16 marzo. — **La conferenza del prof. Viglietto.** — L'attuale ordinamento sociale a base di sfruttamento, di concorrenza ecc., continua produrre i suoi pessimi effetti.

I più crudelmente colpiti sono gli operai e gli agricoltori. Vogliono i primi salpare per l'America a scopo di lavoro? Troveranno che i prezzi di trasporto sono cresciuti del doppio in causa che le Compagnie di Navigazione, per meglio sfruttare il povero lavoratore, si sono coalizzate. Vogliono i secondi rimanere in patria a coltivare i loro campi? Troveranno che le fabbriche per la produzione dei perfosfati si sono organizzate in consorzio allo scopo di imporre ai consumatori prezzi molto salati su cotesta materia. Bisogna quindi difendersi meglio che si può per non lasciarci sopraffare da questi parassiti.

Per le compagnie ed agenti di Navigazione ha pensato l'on. Pantano con un progetto che verrà presentato in breve al Parlamento; per le fabbriche dei perfosfati stanno occupandosi le varie Associazioni agrarie del Regno e quella Friulana in particolar modo, con l'appoggio dei Circoli agricoli sparsi in tutta la provincia.

Il Circolo agricolo di Codroipo dimostra, non meno degli altri, l'interessamento per i propri soci, ed oggi ha pubblicato un'avviso nel quale, dopo aver premesso che per iniziativa della Associazione Agraria Friulana sta per sorgere una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati necessari al consumo della nostra zona, dopo avere espressa la speranza che gli agricoltori facilmente si convinceranno dell'importanza di questa istituzione, che validamente li proteggerà contro l'eccessiva ingordigia delle fabbriche; li invita ad intervenire ad una conferenza che il prof. Federico Viglietto terrà sull'argomento in questo Capoluogo il giorno di lunedì 19 corr. alle ore 15, nel locale delle scuole.

Intorno a questa conferenza, alla quale non è dubbio, interverranno buon numero di persone ad ascoltare la parola dell'egregio conferenziere, vi manderò una particolareggiata relazione.

Esposizione bovina. — Sempre per iniziativa del nostro Circolo agrario, avrà luogo in Codroipo nei giorni 3 e 4 settembre 1900 una *Esposizione Bovina.*

Gli allevatori dei distretti di Codroipo, Udine, Palmanuova, Latisana, San Vito, Spilimbergo e San Daniele, ne furono già prevenuti con pubblico avviso, che vidi riportato per intiero sul vostro giornale; il che mi dispensa dal riportarlo.

Società operaia. — Nell'ultima seduta che ebbe luogo il giorno 13 corrente, il Consiglio ha deliberato di organizzare, in quest'anno, pubblici festeggiamenti a beneficio della Società operaja. D'accordo con la direzione del Circolo agricolo; la festa operaia restò fissata per il giorno 2 settembre, e così avendo luogo l'Esposizione Bovina nei successivi giorni 3 e 4 settembre, avremo 3 giorni di festa, ma intendiamoci, non tre giorni di bagordi, ma tre feste, le quali, al diletto, aggiungono l'utile, la beneficenza *per i più*, e cioè con un programma opposto a quelle Società e fabbriche coalizzate che lavorano a beneficio *dei meno!*

Banchetto. — Domani a sera all'Albergo alla Ferrata, avrà luogo un banchetto in onore dell'egregio sig. Antonio Castellani, Capostazione di Codroipo, il quale dopo 26 anni di permanenza tra noi, ci lascia. Molte sono le adesioni; quindi il banchetto riuscirà quale gli organizzatori lo desiderano.

Marano Lagunare.

Il genetliaco di S. M. il Re venne degnamente solennizzato in questo paese: l'allegro scampanio di martedì sera e di ieri mattina ce ne dava il fausto annunzio. I pubblici e privati edifici portavano bandiera.

Alle ore 9.30 ebbe luogo una Messa solenne *pro Rege,* alla quale intervennero le rappresentanze del Consiglio comunale e del corpo delle RR. Guardie di Finanza, le alunne e gli alunni tutti delle elementari coi rispettivi maestri. Alla Messa seguì il canto del *Te Deum.* All'ingresso e all'uscita delle autorità dal tempio, venne eseguita dall'organo la marcia reale.

Dopo la funzione, al Municipio venne offerto il tradizionale e prammatico bicchierino.

Una persona sola mancava alla festa, e precisamente quella che negli scorsi anni ne prendeva l'iniziativa, voglio dire il signor Giuseppe Muggiati, tenente delle Guardie di Finanza.

Dopo 6 anni di permanenza fra noi, ove tanta simpatia e benevolenza si aveva acquistata, con decreto ministeriale veniva traslocato a Comacchio. La sua partenza ebbe luogo ier mattina e fu accompagnata da sinceri voti di felicità, da tutti coloro che ebbero campo di apprezzare le sue esimie doti di ufficiale coscienzioso e gentiluomo perfetto.

A surrogarlo nel comando della Tenenza, arrivò ier sera da Alessandria, il sig. Stefano Bucci, al quale mandiamo il benvenuto.

Moto

Sacile.

Contro la diaspis pentagona. — Avete già notificato il sequesto di gelsi affetti dalla terribile *Diaspis pentagona.*

Da noi si continuerà un energica sorveglianza, e sarà indispensabile che altrettanto si faccia anche negli altri mercati della Provincia.

Le provenienze dalla Lombardia e da Vicenza sono ritenute sospette.

Col primo di Aprile in Pocenia presso il sig. Michieli s'aprirà la monta dello stallone di razza russa ORLOFF approvato dal Ministero di agricoltura industria e commercio per l'anno 1900.

Arta.

Onore al merito. — *15 marzo.* Il 10 maggio 1899 tre giovani donne di Fielis attraversando il fiume But sopra un ponte malcostruito, posto in territorio di Arta, ad un certo punto caddero tutte tre nel fiume. Una di esse, Maria Peressoni, salvatasi con grande stento, si gettò nuovamente nell'acqua e, l'una dopo l'altra portò a riva le due compaesane, che, trasportate dalla corrente, correvano grave pericolo di vita.

Ieri, 14 marzo, nella sala municipale di Zuglio, alla presenza delle autorità comunali e di numeroso pubblico, mentre la musica di Arta suonava la marcia reale, la ventenne Maria Peressoni veniva decorata della medaglia d'argento al valore civile, per l'atto eroico da essa compiuto, nuovo negli annali della Carnia. La giovane valorosa fu festeggiatissima: si fecero in suo onore discorsi, bicchierate, spari di mortaretti, ecc.

XIV marzo. — Pel genetliaco del Re fu ieri, per la prima volta, celebrata messa solenne nella chiesa di Arta. Intervennero le autorità comunali, il corpo insegnante e la scolaresca dei due comuni di Arta e Zuglio: circa 300 fanciulli. Fu cantato il *Te Deum.* Va data lode sincera a chi prese l'iniziativa di questa cerimonia.

Ancora l'incidente della bandiera. Una lunga corrispondenza datata dalla Valle del But, 9 marzo, ed inserita in un giornale di costì, non arriva a giustificare la recente offesa recata alla bandiera nazionale da un prete che in tempi non lontani ha giurato fedeltà a detta bandiera, da un prete che ha in orrore il non benedetto emblema dello Stato, e che viceversa poi fa buon viso ai biglietti di stato non benedetti che dallo Stato riceve. Nè la suddetta corrispondenza esclude il fatto della fuga dei preti al momento del discorso: è un nuovo genere di galateo in uso sulla cima del monte S. Pietro.

I pettegolezzi non meritano risposta, soltanto l'episodio di un presunto invito fatto ai sacerdoti per un ballo di beneficenza ha bisogno di una spiegazione.

Veramente la circolare diramata conteneva un semplice invito ad offrir doni per una lotteria di beneficenza, e la s'inviò anche ai sacerdoti, perchè l'anno scorso si ebbero pure doni per una lotteria simile anche da qualcuno di questi permalosucci che quest'anno chiamarono *inconsulto* un tale invito. Santa coerenza! I nostri preti o non sanno leggere o non capiscono quel che leggono!

X.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 marzo a L. 106.87.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.1	746.4	745.6	743.7
Umido relativo	63	52	82	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	4.3	8.00	6.4	6.7

16 Temperatura { massima . . . . . 9.50; minima . . . . . 0.00; minima all'aperto —1.00 }
17 Temperatura { minima . . . . . 2.40; minima all'aperto 3.00 }

E' probabile che il tempo continui a peggiorare.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati dalla città 1 caso, da Godia 11, da Paderno 2; nessun decesso.

Per la istituenda Cooperativa perfosfati.

Qualche interessato vorrebbe far credere che sono sospese le sottoscrizioni delle Azioni fino a deliberazione della Commissione Tecnica.

Il Comitato esecutivo ci tiene a dichiarare come nulla sia variato di quanto venne avvertito in pubblico. — E' vero che la commissione tecnica deve compiere i suoi studi per fissare l'ubicazione della fabbrica, ma intanto è necessario che i sottoscrittori regolarizzino anche col versamento di un decimo presso gli istituti più volte indicati, la firma delle loro Azioni.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la quinta rappresentazione del dramma lirico in tre atti FEDORA del maestro Umberto Giordano.

Esecutori principali: signorine Amedea Santarelli, Antonietta Tezza, signori Benedetto cav. Lucignani, Giovanni Polese, Francesco Fabbri-Besmi, Virgilio Mentassi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Gaetano Cimini.

Domani, sesta rappresentazione dell'opera FEDORA.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 18 marzo* dalle ore 14 1/2 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia		
2. Sunto prologo «Un ballo in Maschera»		Verdi
3. Valzer «Serenata Spagnola»		Metra
4. Histoire d'un Pierrot «Pantomima»		Costa
5. Fantasia sull'opera «Cavalleria Rusticana»		Mascagni
6. Polka di		De Paolis

Società Operaia.

ELEZIONI.

Le modificazioni allo Statuto furono iersera approvate in blocco. L'Assemblea riuscì numerosissima: quasi duecento soci v'intervennero.

Notiamo che da parecchi anni queste riforme si trascinavano innanzi, senza mai poter ottenere il numero richiesto per approvarle.

—

Domani, dalle 9 ant. alle 4 pom. nei locali della Società, si procederà alla nomina di otto consiglieri.

Un gruppo di soci fa le seguenti proposte:

Beltrame Antonio, negoziante (nuova el.)
Galliussi Massimo, orefice »
Lestuzzi Luigi, tintore »
Comessatti Pietro, farmacista (rielez)
Marcuzzi Giovanni, tappezz. »
Molinis Luigi-Clem, falegn. »
Sabbadini Luigi, impiegato »
Sendresen Giovanni, ingegn. »
Tonini Angelo, capomastro »

Notiamo che, in base alle modificazioni (approvate iersera) dello Statuto, il signor Angelo Tonini è incompatibile, facendo già parte del Consiglio un suo fratello.

—

Sentiamo che altra lista proporrà un gruppo di democratici socialisti.

Nelle urne possono venir deposte anche schede stampate.

Società Agenti.

Una ventina di soci intervenne iersera all'adunanza preparatoria tenutasi nei locali della birraria Lorentz, per discutere de riforme allo Statuto.

Furono scelti gli articoli principali, ed affidati per uno studio particolareggiato ad alcuni tra i presenti, i quali promisero di ripresentarli alla nuova adunaza che si terrà mercoledì.

Società muratori.

Sono invitati i compagni d'arte muraria ad intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo lunedì 19 marzo alle ore 10 ant. nel teatro Nazionale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale dell'anno 1899;
2. Distribuzione libretti sussidio;
3. Elezione dei Probiviri;
4. Nomina dei visitatori nei vari reparti.

La Presidenza.

CONSIGLIO COMUNALE.

Seduta ordinaria del 16 marzo.

Presiede il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero, Senatore del regno.

Presenti i Consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Dagani, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Mantica, Marcovich, Mason, Minisini, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri Federico Luigi, Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificano la loro assenza i Consiglieri signori: Leitenburg e Morpurgo.

Leggesi il processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Seduta pubblica.

Il Sindaco, prima di passare all'ordine del giorno, dà notizia dell'interrogazione pervenuta ad esso da parte dei Consiglieri Franceschinis, Pignat e Bosetti, del seguente tenore:

« *On. signor Sindaco*
del Comune di Udine.

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. Sindaco per sapere se il giorno 11 m. c. sia andato quale rappresentante del Comune di Udine alla Stazione ferroviaria ad inchinare S. Ecc. l'arcivescovo Zamburlini ».

Il Sindaco risponde subito che la Giunta non intende di rispondere alla interrogozione, poichè si tratta di cortesie personali delle quali non è obbligato di dare spiegazioni ad alcuno.

Il cons. Franceschinis soggiunge dicendo di interpretare il sentimento dei colleghi dichiarando che lo scopo dell'interrogazione era appunto di sapere ciocchè il Sindaco disse preventivamente, ma che desiderando di conoscerne i motivi, muterà, d'accordo coi colleghi, l'interrogazione in interpellanza.

Sindaco. Ed io dichiaro fin d'ora che la risposta all'interpellanza sarà identica a quella che diedi oggi.

Franceschinis. Va bene; vedremo dopo.

Oggetto 1. Senza discussione il Consiglio approva di ratificare la deliberazione presa dalla Giunta municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale per la dispensa dalle pratiche d'asta per la fornitura della pietra occorrente al ristauro del cornicione del Castello.

Oggetto 2. A revisori dei Conti per l'anno 1899, in surrogazione del conte di Prampero nominato Sindaco e dei rinunciatari Pagani, Biasutti e Minisini, si nominano i signori G. B. Spezzotti, Francesco Minisini, Carlo Dagani e Pietro Sandri.

Oggetto 3. Dopo due votazioni, perchè nella prima nessuno ottenne la maggioranza, si nomina a membro della Commissione direttrice del Museo friulano e Biblioteca, in surrogazione del rinunciatario avv. A. Measso, il prof. dott. Fernando Franzolini.

Oggetti 4 e 5. A membro del Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio e del Monte di Pietà, si nomina il perito signor Michele Perissini in sostituzione dell'avv. L. C. Schiavi nominato assessore.

Oggetto 6. A membri della Commissione direttiva dell'officina comunale del gas sono nominati i signori Emilio Pico, Giov. Battista Spezzotti, ing. Giovanni Sendresen ed ingegnere Facchini.

Oggetto 7. Lasciti di Toppo e Tullio. Portare a quattro il numero dei componenti la Commissione amministratrice, oltre l'assessore delegato alla presidenza. Nomina di due membri.

Il cons. Perissini rilevando che la proposta attuale era stata fatta dalla Giunta precedente e che il Consiglio non credette di accettarla, si compiace della resipiscenza avvenuta nella nuova Giunta, per la quale quella proposta che prima pareva cattiva, ora è divenuta buona. Egli pertanto la appoggia.

Il Sindaco risponde che l'esperienza ha dimostrato che la Giunta vecchia aveva ragione, e quindi la nuova non ha tardato a rinnovare la proposta. *(Rumori nel pubblico).*

Il cons. Perissini non s'acquieta però e dice che i due membri della Commissione, durante la Giunta vecchia, non prestarono mai l'opera loro, ed anzi in seguito alle insistenze del presidente della Commissione, diedero le loro dimissioni. Quindi, oggi, trattasi di nominare quattro membri anzichè due. *(Applausi del pubblico).*

Il Sindaco ammonisce il pubblico a non fare nè approvazioni, nè disapprovazioni, altrimenti ordinerà lo sgombro della sala.

Indi risponde al cons. Perissini che si tratta di nominare due membri, perchè in seguito alle insistenze fatte dalla Giunta, le dimissioni furono ritirate, essendo cessato il motivo che le determinava, e cioè l'aumento proposto del numero dei membri, stante il grande lavoro che incombe alla Commissione.

Il cons. Perissini insiste e dice che i due membri (Rubini e Disnan) non avevano ceduto prima alle premure della Giunta cessata e dello stesso Sindaco Senatore Pecile.

Il cons. Franceschinis propone allora un voto di biasimo ai cons. Rubini e Disnan che trascurarono i doveri della loro carica.

Si alza allora il cons. Rubini e concitato, anche a nome del collega Disnan, dichiara di dare le dimissioni da membri della Commissione amministratrice dei Lasciti di Toppo e Tullio.

Il Sindaco mette ai voti la proposta di nominare quattro membri di detta Commissione ed il Consiglio approva.

Indi dichiara che la nomina dei medesimi seguirà in altra seduta.

Oggetto 8. Disposizioni esecutive per l'attuazione dell'Istituto di Toppo-Vassermann.

Il cons. Franceschinis dice che siamo tutti d'accordo nella necessità che presto sorga quest'Istituto da contrapporsi a quello che già fu creato con intendimenti affatto opposti, anche perchè altrimenti si dovrebbe rinunciare ai benefici conseguenti dal testamento del generoso benefattore.

Ma dissente dalla Giunta sul secondo punto relativo alla nomina della Commissione ed alla compilazione dello Statuto: ciocchè vorrebbe assogettato all'approvazione del Consiglio.

L'assessore avv. Schiavi risponde che il tempo stringe; si appella alle disposizioni testamentarie; ricorda che i Consigli comunale e provinciale saranno sempre padroni di cambiare, di modificare. E' un provvedimento transitorio, inevitabile; ad ogni modo non è contrario acchè lo Statuto sia presentato per la ratifica ai due Consigli.

I cons.ri Girardini e Billia opinano che la proposta della Giunta andrebbe ad urtare contro la legalità; parlano ripetutamente essi ed i cons.ri Pecile e Comencini, l'uno per far presto e bene, l'altro per accordare alla Giunta facoltà provvisorie.

Finalmente il Sindaco dichiara che la Giunta accetta l'emendamento del cons. Franceschinis; dopo che il Consiglio approva la proposta della Giunta che è del seguente tenore:

1. La Giunta municipale è autorizzata ad assumere in conduzione per non più di anni cinque, a carico dei redditi del legato di Toppo, e d'accordo con la Deputazione provinciale, il palazzo Garzolini di proprietà dell'Istituto Renati, ed a farvi sempre a carico dei detti redditi, le opere e gli acquisti occorrenti per collocarvi il collegio di Toppo-Wassermann;

2. La Giunta municipale è investita di tutti i poteri occorenti per provvedere, sia direttamente, sia coll'opera d'una speciale Commissione, e sempre d'accordo con la Rappresentanza provinciale, alla erezione del Collegio, alla sua organizzazione (compresa la nomina del personale) ed allo Statuto da cui dev'essere retto e che sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio.

3. La Giunta municipale dovrà annualmente riferire al Consiglio sulle disposizioni che avrà date in esecuzione della presente deliberazione e sull'andamento del Collegio.

Oggetto 9. Interpellanza del Consigliere signor Luigi Pignat: «Come intenda provvedere il Comune ai numerosi ammalati poveri che, per esuberanza di presenze all'Ospitale, devono uscire non guariti, per far posto ad altri nuovi ammalati».

Il Sindaco dà facoltà di parlare al consigliere Pignat, il quale svolge la sua interpellanza, fondandola su due basi: i cronici e gli ammalati esuberanti al nostro Ospitale, specialmente nell'inverno. Egli ha constatato che su 394 presenze, vi erano 77 cronici, da molti anni degenti all'Ospitale; ciocchè porta per conseguenza che quando gli ammalati affluiscono come in quest'anno, si devono mandarne fuori di quelli non ancor guariti per dar posto ai nuovi.

L'interpellante non troverebbe altri rimedi che questi: fondare al più presto l'Ospizio dei cronici, per il quale già si sono raccolte delle somme, insufficienti però: laonde il comune dovrebbe renderne possibile l'erezione o mediante un prestito, o mediante stanziamenti annui in bilancio; somministrare a domicilio l'assistenza agli ammalati poveri, a quelli cioè che avendo famiglia o chi attende ad essi, non ricorrono all'Ospitale se non con ripugnanza.

A questo proposito l'interpellante cita statistiche e dati di altre città, colle quali prova che tale sistema risponde meglio sotto l'aspetto dell'economia e dell'umanità.

Conchiude raccomandando alla Giunta questi due provvedimenti, anche nell'interesse delle finanze comunali.

L'assessore Marcovich risponde che concorda pienamente colle considerazioni ed anche colle conclusioni del cons. Pignat; la Giunta studierà l'importante argomento e vedrà di provvedere di conformità.

Il cons. Pignat prende atto delle dichiarazioni della Giunta e raccomanda di nuovo la maggiore sollecitudine.

Alle 4 e 1/2 termina la seduta pubblica, ed il Consiglio passa alla

Seduta privata

Della quale, alle 7, si sa che venne votato in seconda lettura il collocamento a riposo del bibliotecario cav. dott. Vincenzo Ioppi; che con voti 18 fu nominato a bibliotecario comunale il dottor

Pier-Sylverio Leicht; che pure con voti 18 fu nominato a medico primario dell'Ospitale il dott. Corradino Angelini.

Gli altri oggetti furono rimandati ad altra seduta.

ALCUNI PARTICOLARI SULLA SEDUTA SEGRETA.

Il collocamento a riposo del bibliotecario cav. dott. Vincenzo Joppi fu votato, in seconda deliberazione, con voti 21.

—

Per la nomina del nuovo bibliotecario si dovettero esperire due votazioni.

N lla prima, vi furono tredici schede bianche: e votarono scheda bianca quei cons'gl'eri che pensavano essere opportuno soprassedere alla nomina, finchè fosse posta in chiaro la questione sollevatasi per la verificata mancanza di alcune medaglie nel Museo.

Dopo questa votazione, i consiglieri Billia e Girardini osservarono che il concorso doveva ritenersi decaduto, nessuno dei concorrenti avendo ottenuta la maggioranza dei voti richiesta per la nomina.

Il sindaco domandò al Consiglio se intendeva procedere ad una nuova votazione: e. poichè la maggioranza dei consiglieri fu di questo avviso, la seconda votazione fu esperita, col risultato che notammo sopra: e cioè la nomina dell'amico nostro dott. Pier Sylverio Leicht a bibliotecario civico.

V'è però chi dubita e sostiene la nomina non aver valore, appunto perchè il concorso, in seguito alla prima votazione, doveva considerarsi caduto.

—

La nomina del medico primario all'Ospitale fu peceduta da una discussione di massima Aveva il Consiglio facoltà di scegliere e nominare persona non portata nella terna presentata dal Consiglio dell'Ospitale?

Opinarono per il sì i consiglieri on. Girardini e Billia: questi, con lungo discorso, corroborato da citazioni di decisioni del Consiglio di stato e da precedenti altre deliberazioni.

L'assessore Schiavi espresse opinione che si votasse anche senza risolvere tale questione di massima.

Gli si oppose il consigliere on. Girardini, trovando opportuno di risolvere prima la massima, e poi, di conformità, procedere alla nomina.

La maggioranza del Consiglio accettò l'interpretazione sostenuta dai consiglieri Billia e on. Girardini.

Seguirono esposizioni di apprezzamenti circa la graduatoria esposta nella relazione del Consiglio ospitaliero: e parlò, tra altri, il dott. Franzolini, discutendola.

Quando si passò ai voti, i consiglieri si divisero come segue: 18 votarono il nome del dott. Angelini, 9 il nome del dott. Chiaruttini, 4 il nome del dott. Ceconi.

—

C'è curiosità di sapere cosa farà il Consiglio dell'Ospitale, in seguito a questo voto. Ancora nulla possiamo dire in proposito..

Così c'è chi afferma non sia legale e valida la interpretazione circa le facoltà del Consiglio comunale, sostenuta dai consiglieri Billia e Girardini e approvata dal Consiglio, di scegliere anche all'infuori della terna proposta dal Consiglio ospitaliero.

La terza lezione di mnemonica.

L'egregio cav. Costanzo Fea cominciò ier sera a svolgere la seconda parte dell'insegnamento mnemonico, cioè la ricordanza delle parole. Dimostrò con quanta facilità, stabilendo un'associazione logica, un rapporto tra due vocaboli, questi si possano poi prontamente ricordare.

Per arrivare a questo, bisogna tradurre la parola che occorre ritenere, in una anologia fonica che si associ con la corrispondente italiana. Fece degli esempi pratici bellissimi, ed applicò la suaccennata regola alla nomenclatura di lingue morte e straniere.

Spiegò quindi la ricordanza ordinata delle parole e dei numeri, mediante le tavole di richiami compilate da Tito Aurej; tavole altremodo ingegnose di punti di ricordo consistenti in una serie di parole corrispondenti ad una serie ordinata di numeri. Fece degli esperimenti di associazione o di rapporti fra due idee o parole affatto disparate e delle applicazioni alle tavole di richiami. Eseguì in fine un esercizio improvviso; per dimostrare come lo studio del rapporto che lega due parole, renda immensamente più facile la ricordanza di queste.

Quarta ed ultima lez'one lunedì p. v.

P. C. Mr.

Morsicato da un cane.

Ieri venne medicato all'ospitale, Valentino Ceccotti d'anni 12 da Gervasutta per ferita da morso di cane alla faccia, guaribile in giorni sei, salvo complicazioni. Il cane venne sequestrato e messo in osservazione.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 70	Germania	131 —
Romania	103 50	Napoleoni	21 34
Sterl. inglesi	26.75		

Oggi, alle ore due, moriva

Girolamo Basaldella

pensionato di finanza, d'anni 82.

La famiglia, con l'animo addolorato, compie il dovere di porgere il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno domani, alle 9, partendo da via Brenari n. 12

Udine, 17 marzo 1900.

SAC. CARLO RIEPPI. — Messa breve a tre voci virili (due tenori e basso) con accompagnamento d'organo obbligato. Casa editrice Marcello Capra Torino.

L'egregio profess. Gaetano Foschini, nella sua lettera 8 agosto 1899, Torino, dice:

«Ho riletto la di Lei *Messa* in *Si b*- onde rispondere alla sua gentilissima del 2 corr.; ed ho trovato che la sua Messa è regolarmente composta, di esecuzione facile anche per le *voci*».

E dopo un breve esame delle singole parti, l'egregio professore termina:

«Del resto Ella ha attitudine molta a scrivere correttamente della vera *musica sacra*».

Si vende presso l'autore, in S. Daniele del Friuli, al prezzo di L. 3.80.

Ricercasi per affittanza in posizione poco distante dal centro della città, civile abitazione di non meno 7 ambienti possibilmente con corte ed orticello.

Offerte all'amministrazione di questo giornale.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzioni. — Lazzaro Manfredo di Buja era imputato di falso in giudizio. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Luigi Martinuzzi di Sclaunicco, era imputato di lesioni colpose a danno di un ragazzino di Sclaunicco. Fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Per furto qualificato. — I fratelli Candotto Agostino ed Antonio e Fassan Angelo di Aviano, imputati di furto d'acquavite a danno di Piazza Natale — colle qualifiche del mezzo, della persona e della unione — furono assolti dal Tribunale per mancanza di dolo.

Difensori gli Avvocati G. B. Cavarzerani e Policreti Nob. Carlo.

Venne invece tenuto unico responsabile del fatto l'imputato confesso Russignaga Giuseppe; ma fu condannato soltanto a tre mesi di reclusione stante la esclusione di due qualifiche e la concessione di alcune minoranti.

Difensore Ovvocato A. Querini.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Comprovinciale condannato. — Mentre il primo di novembre del passato anno, nell'albergo al *Leon doro* in Cormons preparavasi una cena per alcuni regnicoli, certo Antonio Muradore d'anni 18, da Premariacco, faceva il galante con la cuoca. Si oppose il trattore, Giov. Petelin, e ingiunse al Muradore di uscir dall'albergo; e poichè il nostro galante non voleva obbedire, chiamò una guardia. Anche alla guardia il Muradore oppose resistenza e lì nell'albergo e poscia nel quartiere della medesima, ov'era stato condotto, le *consegnò* buona dose di pugni, tanto da obbligarla a quattro giorni a letto. Di tali prodezze ricevette ora la paga: due mesi di carcere.

—

Il processo Metz a Padova.

Tra pochi giorni s'aprirà la Corte d'Assise di Padova e vi si tratterà, come abbiamo annunciato il processo Metz, nel quale l'accusa sarà sostenuta da quel procuratore del Re cav. Muttoni.

Notiamo che con quella sessione si inaugurerà una nuova gabbia, anzi addirittura un gabbione. Esso infatti è alto un paio di metri ed è fatto in modo di contenere 20 detenuti con due soli carabinieri alla custodia.

—

Omonimia — Nel numero di ieri, al solito posto della rubrica giudiziaria (Pretura Io Mandamento) si partecipò la condanna di Cecchini Giovanni di anni 52 da Martignacco, per furto, alla reclusione per giorni tre.

Ora il Cecchini Giovanni di Martignacco (assicurandocelo anche il segretario comunale di quel paese) ci scrive di non aver mai avuto a subire condanne di sorta.

D'affittarsi

un piccolo appartamento composto di tre stanze, cucina e camerino, con piccola cantina, in via Jacopo Marinoni, ex casa Morelli n. 16, Lire 25 mensili.

Per trattative rivolgersi all'Albergo-Trattoria *Torre di Londra.*

Una tragedia in treno.

Un veneziano che uccide il figlio e tenta suicidarsi.

Ieri sera in un carrozzone di terza classe del treno omnibus di Milano, arrivato a Venezia, si trovò un bambino sui cinque anni morto ed un uomo sui 32 gravemente ferito. Viaggio facendo costui, tal Giovanni Russo, nato a Venezia nel 1868, uccise il suo bambino Fortunato, con una rivoltellata alla nuca e poscia tentò suicidarsi collo stesso revolver rovinandosi il mento ed il palato. Fu trasportato all'Ospitale in stato grave, ma non disperato.

Le cause di codesta tragedia si possono riassumere così: era rimasto senza l'impiego che aveva al Cotonificio veneziano; gli erano morte in un anno circa, la moglie e la figlia settenne Ines; si aggiunge poi che il Russo, da giovane, avesse dato qualche segno di squilibrio mentale.

La guerra anglo-boera

Lord Roberts medita di accerchiare i boeri al Sud.

Londra, 16. Lord Roberts si accinge ora accerchiare i boeri che si trovano al sud di Bloemfontein. I generali Gatacre, Clements e Bramant si sono già messi in comunicazione fra loro, per prendere in mezzo i boeri al nord del fiume Orange, il generale Warren invece rimarrà nel Natal, a disposizione di lord Buller.

Londra. 16. Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente telegramma dal maresciallo Roberts, datato da Bloemfontein, 15 sera: Il generale Gatacre ha passato stamane il fiume Orange, occupando Bethulie. Il generale Polecarew è partito stamane da Bloemfontein per ferrovia, alla testa di 2000 uomini della Guardia ed un piccolo riparto di fanteria montata, per istabilire il contatto coi generali Gatacre e Clements. Nel pomeriggio, Polecarew passò Bethany senza incontrare resistenza.

Notizie telegrafiche.

I Sovrani che si recheranno alla Esposizione di Parigi.

Parigi, 16. L'elenco dei Sovrani che ufficialmente hanno annunciato di recarsi o di farsi rappresentare alla Esposizione universale, comprende fino a oggi i seguenti: Re Giorgio di Grecia, Re Alesssandro di Serbia, Regina Isabella di Spagna, Re Carlo del Portogallo, Regina Guglielmina d'Olanda, Re Oscar di Svezia, Re Leopoldo del Belgio, Re di Rumenia, lo chach Kadjar di Persia, i Principi di Napoli, i Duchi di Galles, i Principi di Montenegro, il Principe Ferdinando di Bulgaria, gli Arciduchi Francesco e Ferdinando, Otto e Giuseppe d'Austria e i Granduchi di Russia Michele, Wladimiro e Alessio.

Grave incendio a Roma.

Una ragazza che si butta dal 3 piano e rimane illesa.

Roma, 16. Oggi si è sviluppato un grave incendio in casa di certa Teresa Scardi in via Laurina. La nipote Giuseppina Cocca, ventiduenne, spaventata alla vista delle fiamme si gettò dalla finestra del terzo piano senza farsi alcun male.

Una scoperta contro la tubercolosi.

Viene annunciata una scoperta importante nel campo scientifico.

Un distinto medico della città di Ferrara, partendo dal concetto che la capra è refrattaria alla tubercolosi, sarebbe arrivato ad isolarne dal sangue la sostanza neutralizzante il bacillo di Koch, e le esperienze sarebbero decisive.

ULTIMA ORA

Colossali incendi.

Danni enormi.

Sandefjord (Norvegia), 16 Ieri sera scoppio in una fabbrica di macchine un incendio che, favorito da un forte vento sud-ovest, si propagò rapidissimamente.

Cinquanta case e la chiesa del quartiere industriale della città furono distrutte. Non si ha a deplorare alcuna perdita di vite umane.

Il danno viene calcolato da uno a due milioni di corone.

Budapest, 16. Nel villaggio di Mijska, presso Miskolcz, è scoppiato uno spaventoso incendio che distrusse 60 case con gli annessi.

Il danno complessivo è considerevole.

L'intimazione della popolazione orangiana di rendere le armi.

Londra, 16. — Si telegrafa da Bloemfontein: Il generale Pretymann, quale governatore di Bloemfontein, ha emanato un proclama, in cui tutti i cittadini dimoranti entro la periferia di 10 miglia vengono invitati, sotto pena della confisca dei loro beni, a consegnare le armi.

Fra la popolazione olandese regna grandissimo fermento.

Grande disastro ferroviario

Cinque morti e cinque feriti.

Colonia, 16. — Ieri nel pomeriggio deragliò presso Kuluttingen nella Lorena un treno che trasportava operai. 2 operai rimasero morti sul colpo e 3 altri spirarono durante il trasporto. 5 furono gravemente feriti. La causa del disastro è ignota. L'autorità ha aperto un'inchiesta.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino. scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi- «tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Forni per la cottura del pane.

Grandissimo risparmio del combustibile, ottima cottura del pane, grande durata del forno stesso, si può ottenere adoperando nella costruzione del forno la più volte premiata argilla speciale refrattaria, di *Ferrugia Monferrato*.

Rivolgersi in Udine dal sottoscritto — esclusivo rappresentante del Veneto.

Prezzi modicissimi — garanzia ed esattezza nel lavoro.

Giuliani Carlo
sub. Gemona.

Da vendere ed anche affittare

con o senza mobiglio

casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario sig. Capellari Bortolo Udine (Baldasseria).

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

SOCIETÀ REALE MUTUA

contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della **Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio** per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911 719 90 *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno*, L. 595,597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316 122 70

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185 246 L. 3 802 661 204.—
Quote ad esigere per il 1899 . . . . » 4 413 384.40
Proventi dei fondi impiegati . . . . . . » 550 000.—
Fondo di Riserva pel 1899 . . . . » 7 848 442.56
A tutto il 1898 si sono ripartiti ai Soci per risparmi L. 12 035,925 99

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, I.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Occasione. Pianoforte verticale

A DOPPIO USO, con tastiera e con apparecchio meccanico per eseguire migliaja di pezzi musicali. Effetto sorprendente. Si cedono a corredo dell'istrumento cartoni musicali del valore di oltre Lire 300.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Robinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER - CLOSET ultimi sistemi

PREZZI MODICISSIMI

Catalogo illustrato gratis a richiesta

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate.

Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia e lavabile** per abiti e camiciette pa L. 1.20 al metro.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna, 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comuni, cati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell' impronta brillante inevitabile coll' uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumieri

AVVISO

Si rende noto che

1.o l' operaio terrazziere Francesco Franceschina, abitante a Göttingen nella Neustadtstrasse N. 32, figlio del defunto operaio Giovanni Battista Franceschina, e della di lui consorte Fiorenza nata Lovisa, abitante a Cavasso Nuovo,

2.o e la domestica Maria Maddalena Dinon Fanel, abitante a Göttingen, nella Weender - Chaussee N. 22, figlia dei coniugi Ercole Dinon Fanel, agricoltore, e Lucia nata Dal Michiel, abitanti a Cavasso Nuovo, intendono unirsi in matrimonio.

Göttingen, il 9 Marzo 1900

L' Ufficiale dello Stato Civile

Borheck

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Equalmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI della Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa assume il patrocinio di cause Civili, Commerciali e penali; da Pareri Legali, stende Contratti, Denuncie di successione, Ricorsi di imposte, Richezza mobile, ecc. Occupasi della compra - vendita di beni stabili.

Esperti Avvocati rappresentano l' Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta.

Francesco Cogolo

Ai sofferenti di CALLI

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »**Hunyadi János**« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

VERO ESTRATTO di CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere *la Firma* J. v. Liebig *in Inchiostro azzurro.*

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al) 5 per cento

e

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l' **Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l' **Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l' **Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *ipofosfiti di sodio e di calcio* che l' **Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l' **Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consunzione	Tossi croniche

Il Pitiecor e l' Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor *oppure di* Emulsione *L, 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L.* **8.60**, *franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici* **A. Bertelli e C.,** Milano, Via Paolo Frisi, 26, *e in tutte le Farmacie.*

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.